

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 2° "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali"

II DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 giugno 2019, n.12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO l'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. come modificato dall'art. 2, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2 che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle Autonomie locali, un fondo straordinario per compensare gli effetti degli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27: "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, concernente: "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge regionale 22 gennaio 2020, n. 1 che autorizza ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2020, e comunque non oltre il 30 aprile 2020, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2020 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2019-2020, di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il comma 19 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 con il quale il legislatore regionale, per i lavoratori titolari di contratti di lavoro a tempo determinato inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 ha disposto l'opzione, in alternativa alla stabilizzazione, della fuoriuscita definitiva dal bacino di appartenenza a fronte della corresponsione di un'indennità omnicomprensiva d'importo pari a 5 anni della retribuzione già in godimento, da corrispondere in rate annuali. Tali misure sono riconosciute unicamente ai soggetti per i quali il numero di anni necessari al raggiungimento dei requisiti di pensionabilità non è inferiore a dieci;

Dei

H

VISTO quanto disposto dal comma 20 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016: *“I beneficiari delle misure di cui al comma 19 sono autorizzati a negoziare il relativo credito, con l'applicazione di un tasso pari al TEGM trimestrale rilevato ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni di anticipazione e sconto, decurtato almeno del 30 per cento presso una banca di propria fiducia inserita in una long list pubblicata entro il 30 giugno 2017 sul sito internet della Regione a seguito di interpello (avviso/richesta di manifestazione di interesse) da parte del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito da esperirsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Regione interviene nelle predette operazioni creditizie quale debitore ceduto e degli interessi in otto rate semestrali. Con decreto del Presidente della Regione, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa delibera della Giunta regionale, sono definite le modalità attuative”.*

VISTO che con provvedimento n. 233 del 21 febbraio 2017 il Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito ha approvato l'avviso pubblico per manifestazione d'interesse finalizzato alla formazione e successiva pubblicazione della *long list* allo svolgimento delle operazioni creditizie di cui all' art. 3, commi 19 e 20, della legge regionale n. 27/2016;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento dirigenziale n. 582 del 24 maggio 2017 è stata approvata la predetta *long list* delle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 385/1993 (testo bancario) interessate allo svolgimento delle operazioni creditizie;

VISTO il provvedimento presidenziale n.15895 del 31 ottobre 2018 che ha istituito un tavolo tecnico per le attivazioni di cui ai commi 19 e 20 dell'art. 3 della legge regionale n. 27/2016;

VISTA la circolare del Dirigente Generale n. 12 del 20 giugno 2018 *“Art. 3, comma 19 legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27- Modalità per la richiesta di fuoriuscita dal bacino di appartenenza dei soggetti titolari di contratto di lavoro subordinato- Presentazione delle istanze di richiesta”;*

CONSIDERATO che sono pervenute agli uffici con la relativa attestazione degli enti, circa la retribuzione percepita da ogni dipendente n. 249 istanze di fuoriuscita;

VISTI gli esiti delle istruttorie esperite dagli uffici dalle quali è emerso che sono state escluse, a vario titolo, dall'elenco del personale beneficiario titolare dell'indennità di fuoriuscita n. 134 istanze avanzate dai lavoratori;

VISTA la nota del Dirigente Generale di questo Dipartimento n. 813 dell'11 gennaio 2019, con la quale sono stati forniti agli enti chiarimenti circa la procedure di fuoriuscita;

VISTE le ulteriori precisazioni circa le procedure di fuoriuscita fornite dal Dirigente Generale nel comunicato pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento in data 12 marzo 2019;

VISTA la nota n. 1543 del 24 gennaio 2019 del Dirigente Generale, con la quale è stata avanzata all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione richiesta di parere volta a chiarire l'esatta interpretazione della locuzione *“ retribuzione già in godimento”*, riportata nel comma 19 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27;

VISTO il parere n. 7266 del 29 marzo 2019 reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione in materia di *“fuoriuscita del personale dal bacino di appartenenza;*

VISTA la nota del Dirigente Generale n.7281 del 6 maggio 2019 inviata al Ragioniere Generale in merito al D.D.L. n. 491- Stralcio I Comm. bis *“collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di autonomie locali”* nella quale per l'articolo 6- Modifiche all'articolo 3 della

legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 in materia di fuoriuscita del personale precario è stata fornita relazione tecnica;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale n. 15/2019 pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 37 del 9 agosto 2019 (n. 32);

CONSIDERATO che in data 2 ottobre 2019 si è svolta la prima seduta del tavolo tra i funzionari regionali e quelli della Banca Popolare Sant'Angelo (unico istituto di credito interessato alla fuoriuscita tra quelli compresi nella *Long List*) per la condivisione di una ipotesi di bozza di convenzione in ordine alle operazioni di cessione di crediti di cui alle indennità da corrispondere ai sensi dei commi 19 e 20 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27;

VISTA la nota del Dirigente del Servizio 2, n. 15700 del 14 ottobre 2019 trasmessa alla Banca Popolare Sant'Angelo, con la quale sono state rese note le disposizioni riportate nell'articolo 3 della legge regionale n. 15/2019 da inserire nello schema di convenzione;

VISTA la nota mail del 6 novembre 2019 nella quale la Banca Popolare Sant'Angelo rappresenta in itinere la costruzione di una struttura giuridica per definire l'operazione relativa al procedimento della fuoriuscita;

VISTA la nota del Dirigente Generale n.18038 del 2 dicembre 2019 trasmessa agli enti interessati dalle richieste del proprio personale miranti alla fuoriuscita dal bacino nella quale sono stati forniti chiarimenti circa la procedura;

VISTA la nota n. 18087 del 3 dicembre 2019, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento ha attestato alla Banca Popolare Sant'Angelo la completa copertura finanziaria dell'operazione relativa alla procedura di fuoriuscita di cui ai commi 19 e 20 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016;

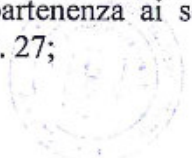
VISTE le note del Dirigente Generale del Dipartimento aventi data 4 dicembre 2019, trasmesse alle amministrazioni comunali interessate alle procedure di fuoriuscita, con le quali è stato richiesto il rilascio dell'attestazione di sussistenza del requisito soggettivo in capo ai soggetti nominativamente indicati che, avendo avanzato richiesta ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016, alla data del 31 dicembre 2016 avrebbero maturato il requisito di pensionabilità in un termine superiore a dieci anni;

VISTA la relazione del 24 gennaio 2020 del Servizio 2, con la quale è stato reso noto lo stato di avanzamento della procedura di fuoriuscita;

VISTE le note del 21 febbraio 2020, con le quali il Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie locali ha avanzato richiesta ai comuni interessati dal personale che intende fuoriuscire dal bacino di confermare i dati già in precedenza forniti allineati agli esiti espressi nel parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione n. 7266 del 29 marzo 2019;

CONSIDERATO che il prospetto allegato consta di n. 115 lavoratori richiedenti la fuoriuscita dal bacino per un importo annuo, in termini di retribuzione percepita, pari a €1.593.380,71;

RITENUTO di potere provvedere all'approvazione dell'elenco allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento contenente i nominativi dei beneficiari dell'indennità omnicomprensiva di importo corrispondente a cinque anni della retribuzione in godimento da corrispondere in rate annuali dove a fianco di ciascun nominativo è indicato l'ammontare della retribuzione percepita comunicata dagli enti di appartenenza ai sensi dei commi 19 e 20 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27;



lll

per quanto in premessa specificato

D E C R E T A

Art. 1 - Per le finalità di cui all'articolo 3, commi 19 e 20, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e s.m.i. è approvato il prospetto allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento nel quale è compreso il numero dei lavoratori che hanno avanzato richiesta di fuoriuscita dal bacino le cui istanze sono state istruite positivamente ai sensi della norma in precedenza riportata distinto per nominativo e relativa retribuzione annua con un ammontare di spesa pari a € 1.593.380,71 annui. Così come disposto dalla predetta norma per i 5 anni, l'operazione creditizia ammonta a €7.966.903,55 con esclusione degli oneri derivanti dalle cessioni di credito ancora da quantificare.

Il presente provvedimento costituisce per i soggetti indicati nell'allegato "A" atto di riconoscimento del beneficio di cui al comma 19 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016 corrispondente alla somma in danaro loro spettante per effetto della fuoriuscita dal bacino dei lavoratori di cui al comma 1 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014 in luogo del diritto alla stabilizzazione che non potrà più essere esercitato.

All'esercizio del suddetto diritto di opzione consegue, per i soggetti indicati nell'allegato "A" il riconoscimento dell'importo indicato a fianco di ciascun nominativo, determinato secondo i criteri sopra enunciati che complessivamente ammonta a cinque annualità dello stipendio in godimento detratti gli emolumenti stipendiali non aventi carattere fisso e continuativo, nonché gli oneri sociali e previdenziali legati all'effettivo svolgimento della prestazione lavorativa, e sarà corrisposto in ratei annuali secondo le previsioni della norma.

Art. 2 - L'onere della spesa determinata dalle azioni finalizzate alla definizione della procedura della misura di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori interessati graverà sulla dotazione del capitolo del bilancio della Regione siciliana 215754, istituito ai sensi del comma 21 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27.

Art. 3 - Successivamente alla avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale l'amministrazione procederà alla stipula di apposita Convenzione con la Banca Popolare Sant'Angelo per regolamentare e dare esecuzione alla opzione e consentire il pagamento degli importi singolarmente riconosciuti ai beneficiari.

Art. 4 - In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 6 - Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato per il visto semplice ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.

Palermo, li **06 MAG 2020**

Il Dirigente
Giuseppe Di Gaudio



Il Dirigente Generale
Margherita Rizza

